



## **PIANO DI ESODO**

### **PREMESSA**

Per la redazione del presente piano di esodo è stato fatto, preliminarmente, uno studio approfondito dell'edificio scolastico, analizzando la localizzazione delle aule, delle scale, della palestra, dei corridoi, dei magazzini, ecc., onde determinare i percorsi di uscita più rapidi in caso di emergenza.

La lunghezza del percorso alla più vicina uscita esterna è inferiore a 30/45 metri e, comunque, a 45/60 metri, calcolando anche il percorso dal secondo piano alla prima uscita di emergenza. ***Il tempo massimo di evacuazione è di 3 minuti e non dovrebbe essere superiore a 5 minuti.***

E' individuato, come luogo di raccolta **la via P. Nenni**, con successivo raggiungimento del parcheggio a sud della Scuola Secondaria di 1° grado "E. Pantano".

Premesso quanto sopra, per una sicura riuscita del piano di una eventuale evacuazione è prescritto che:

#### **1) in luoghi ben visibili e nei punti più frequentati dell'edificio siano affissi:**

- Pianta del piano in scala adeguata (che, nel tempo e sulla base di eventuali adeguamenti strutturali o infrastrutturali dell'edificio, può e deve modificarsi. Le frecce direzionali possono non corrispondere alle modalità di esodo);
- Modalità di esodo (che devono essere eseguite, secondo l'ordine di uscita di seguito descritto: *il numero che precede esce prima del numero che segue*);
- Procedure operative e istruzioni di sicurezza in caso di emergenza (vedi Piano delle emergenze);

#### **2) in ogni classe siano individuati:**

- un alunno apri - fila;
- un alunno chiudi - fila;
- due alunni con il compito di aiutare eventuali disabili.

**3) in ogni registro di classe** siano tenuti almeno 3 moduli di evacuazione (allegato 1), che verranno compilati dall'insegnante di classe al momento dell'evacuazione e da 3 moduli di scheda riepilogativa dell'area di raccolta (allegato 2);

**4) la comunicazione dell'emergenza** avvenga a mezzo di allarme sonoro, telefoni fissi e cellulari, a voce, secondo le seguenti modalità:

#### **1. Avvisi con allarme sonoro.**

<b>SITUAZIONE</b>	<b>SUONO</b>	<b>RESPONSABILE ATTIVAZIONE</b>	<b>RESPONSABILE DISATTIVAZIONE</b>
Inizio emergenza incendio	3 suoni intermittenti di brevi secondi	In caso di evento interno, chiunque si accorga dell'incendio In caso di evento esterno, Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza
Inizio emergenza terremoto	2 suoni intermittenti di brevi secondi	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza
Evacuazione generale	Continuo e prolungato (circa 1 minuto)	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza
Fine emergenza	Continuo	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza

## 2. Avvisi con allarme vocale.

<b>SITUAZIONE</b>	<b>AVVISO</b>	<b>RESPONSABILE ATTIVAZIONE</b>	<b>RESPONSABILE DISATTIVAZIONE</b>
Inizio emergenza	Avviso a voce: “Emergenza incendio” o “Emergenza terremoto”	In caso di evento interno, chiunque si accorga dell'incendio In caso di evento esterno, Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano
Evacuazione generale	Avviso a voce	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano
Fine emergenza	Avviso a voce	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano

### 5) il Coordinatore dell'emergenza:

- F verifichi che i documenti sulla sicurezza (Piano di gestione delle emergenze, documento prevenzione e di protezione dai rischi, Piano di esodo) siano esposti nei plessi di loro pertinenza, sostituendoli in caso di scomparsa;
- F ad inizio d'anno scolastico e comunque entro e non oltre due settimane dall'inizio dell'anno scolastico, programmi e successivamente svolga una serie di incontri con gli alunni, in cui dare o ricordare le informazioni utili sulle procedure operative e le istruzioni di sicurezza che si possono considerare valide per tutti i possibili rischi derivanti da situazioni di emergenza (incendio, scosse sismiche, infortuni..);
- F con netto anticipo, rispetto all'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico, programmi e svolga incontri per formare, attraverso il CD ROM ministeriale (La Sicurezza e la Tutela della Salute dei Lavoratori nei luoghi di lavoro), ed informare i nuovi collaboratori scolastici e i nuovi docenti sull'uso delle attrezzature antincendio

(estintori e idranti), sul piano di evacuazione del plesso, sui compiti descritti nel Piano di gestione delle emergenze dell'Istituto, sui punti di arresto e sulle modalità di arresto degli impianti.

## **MODALITA' DI ESODO**

### **• PIANO SEMINTERRATO:**

Per l'**ambiente palestra**, indicato col numero 30, è individuata un'unica uscita di emergenza, indicata, nello stesso ambiente, dalla segnaletica di sicurezza, e che porta al **cancello esterno lato sud-est**. Luogo di raccolta: **via P. Nenni**.

Per l'intero **ambiente cucina/mensa**, indicato col numero 31, è individuata un'unica uscita di emergenza, indicata, nello stesso ambiente, dalla segnaletica di sicurezza, e che porta al **cancello esterno lato sud-ovest**. Luogo di raccolta: **via P. Nenni**.

### **• PIANO TERRA:**

Gli ambienti (aule e stanze, compresi i servizi igienici) sono numerati da 1 a 14.

Sono individuate le porte esterne delle aule e il portone principale. L'evacuazione viene articolata secondo il seguente ordine:

#### **a) uscite di emergenza attraverso le porte esterne delle aule:**

ambienti n. **3 – 1 e 1 bis** (aula 3) – **4 – 2** (aula 4) – **5** (aula 3) – **6** (aula 4) – **7 – 8 – 9 – 10**

luogo di raccolta: **via P.**

**Nenni**

#### **b) uscita di emergenza – portone principale:**

ambienti n. **11 – 12 – 13 – 14**

luogo di raccolta: **via P.**

**Nenni**

### **• PRIMO PIANO:**

Gli ambienti (aule e stanze, compresi i servizi igienici) sono numerati da 15 a 26. Sono individuate le porte esterne delle aule, che aprono sul corridoio esterno in ferro. L'evacuazione viene articolata nel seguente ordine:

#### **a) uscite di emergenza attraverso le porte esterne delle aule:**

ambienti n. **18 – 15, 16 e 17** (aula 18) – **19 – 20 – 21 – 22 – 23, 23 bis** (aula 22) – **24, 25 e 26** (aula 22)

luogo di raccolta: **via P.**

**Nenni**

### **• SECONDO PIANO:**

Gli ambienti (aule e stanze, compresi i servizi igienici) sono numerati da 27 a 29. E' individuata la scala esterna agli ambienti per raggiungere il primo piano, dal quale i lavoratori escono dalla porta esterna dell'**aula n. 18**.

## **O s s e r v a z i o n i:**

Il Coordinatore dell'emergenza concerta, assieme al Responsabile del SPP e al Collaboratore del Dirigente Scolastico e/o, in assenza di quest'ultimo, al Responsabile di plesso, le **prove di evacuazione** (*non meno di tre, di cui una in situazione di black – out, con allarme dato a voce*), con e senza preavviso, da effettuare ogni anno scolastico.

**Assoro, li 26 febbraio 2007**

***Buscemi***

**IL DATORE DI LAVORO**  
***(Preside Gaetano***

**L RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA**  
***(Prof. Barbera Giuseppe)***

**MODULO DI EVACUAZIONE**

PLESSO "RICCIOLI"

Luogo di raccolta:				
Classe	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Tempo impiegato*
Alunni dispersi**:				
Alunni feriti**:				

\* Dal suono dell'allarme alla zona di raccolta

\*\* Segnalazione nominativa

DATA li \_\_\_\_\_

FIRMA DOCENTE

\_\_\_\_\_

